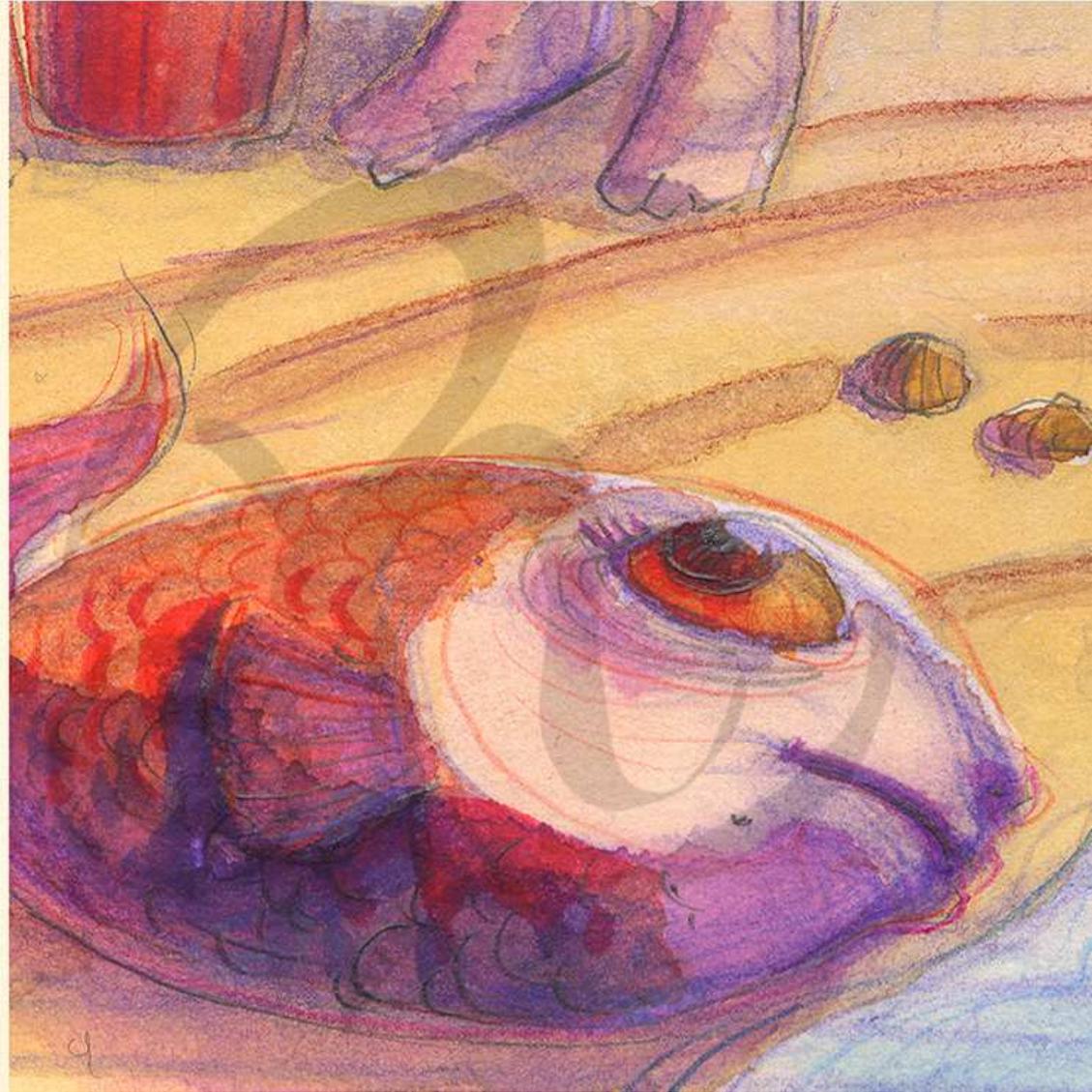


"FUORI LUOGO"
breve storia d'ordinaria empatia



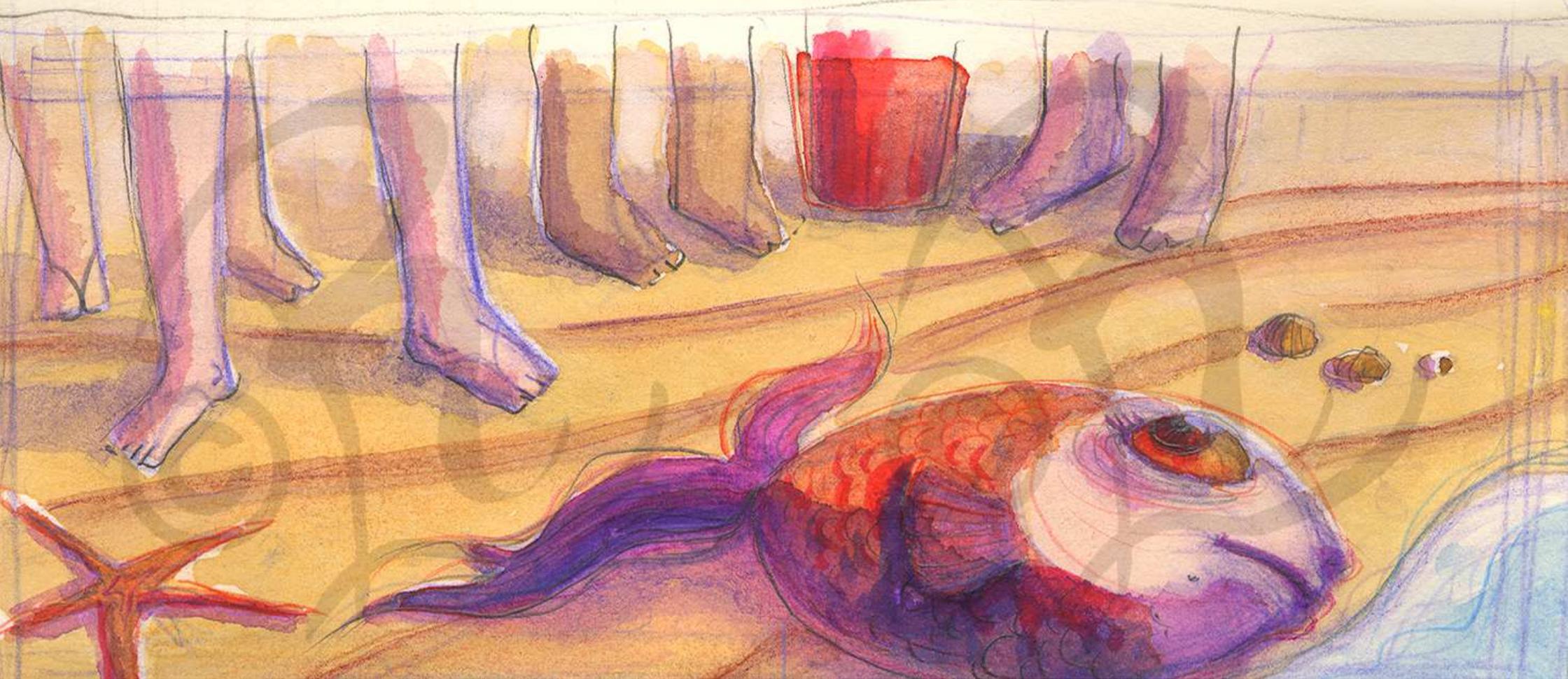
© Rebecca Lisotta-tutti i diritti riservati

Sono un pesce fuor d'acqua,
sempre fuori luogo,
sbaglio i tempi.

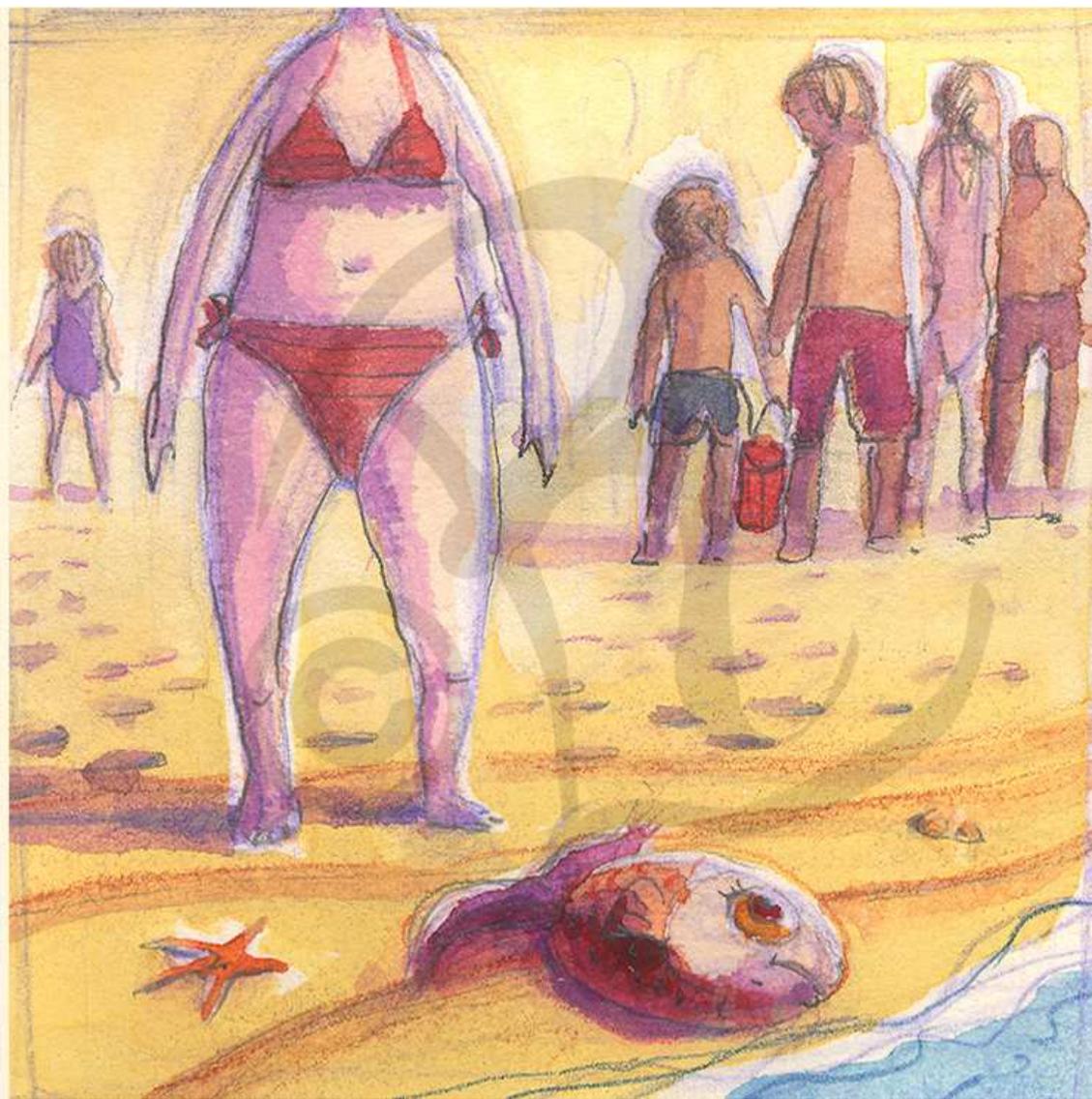


Non danzo la stessa musica

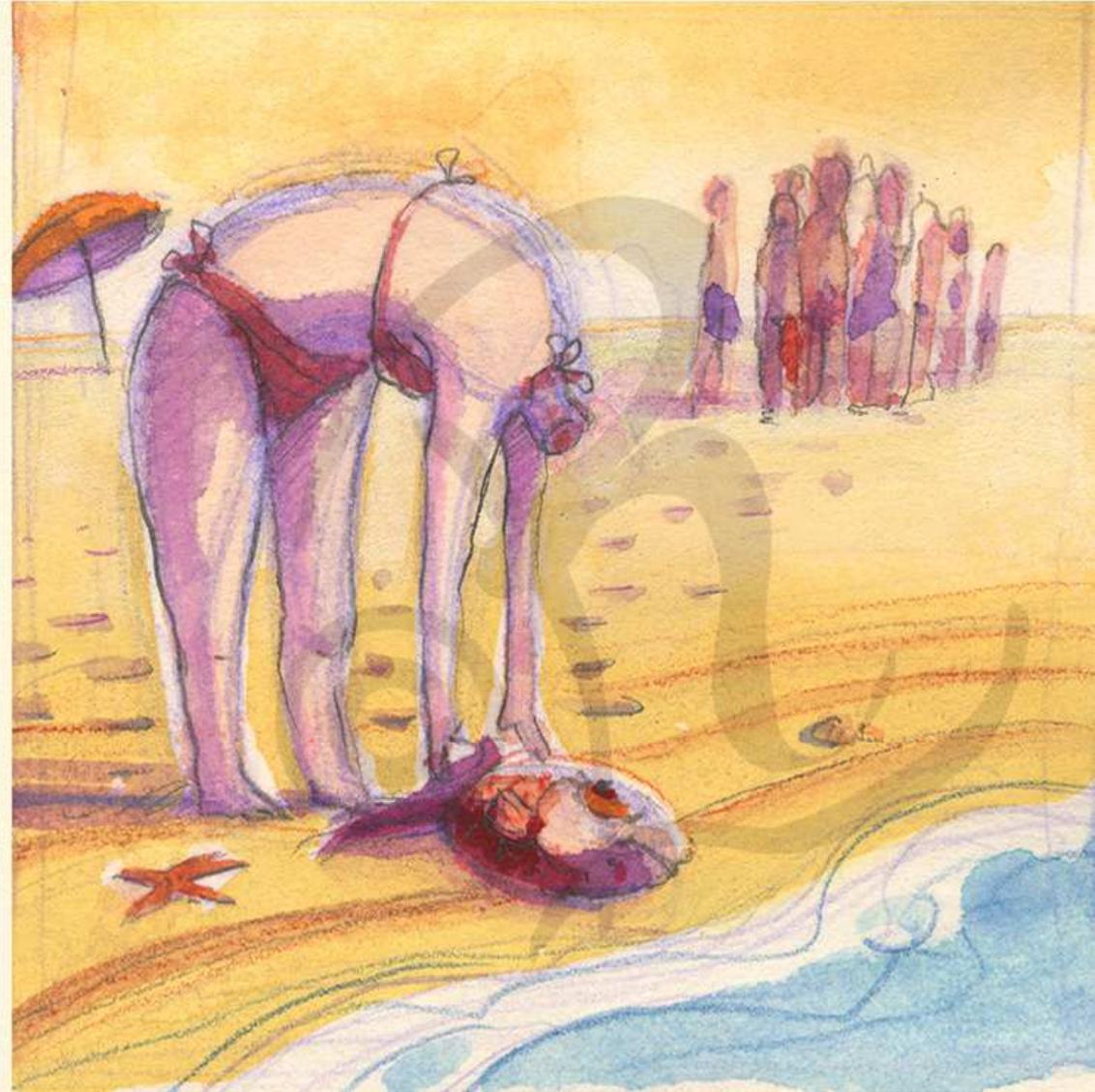
che ascoltano gli altri.



Il mio ritmo interno
coglie sfumature
che alcuni non vedono,



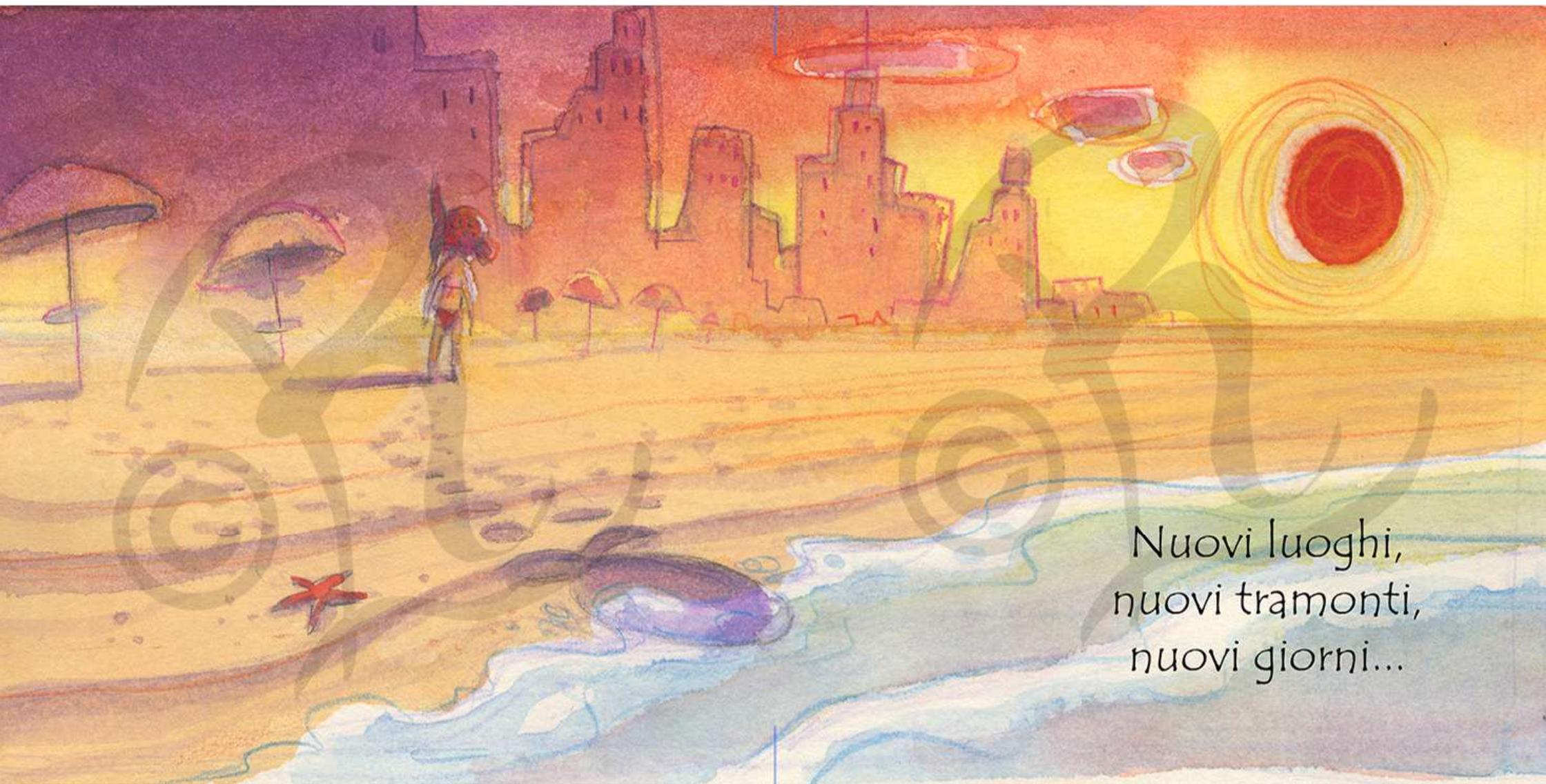
suoni che altri non odono.





Sento nuove vibrazioni,
vedo con occhi nuovi.





Nuovi luoghi,
nuovi tramonti,
nuovi giorni...

...nuovi spazi,
nuove dimensioni.





Sono disorientata,
spaesata!



Incrocio tanti
volti...



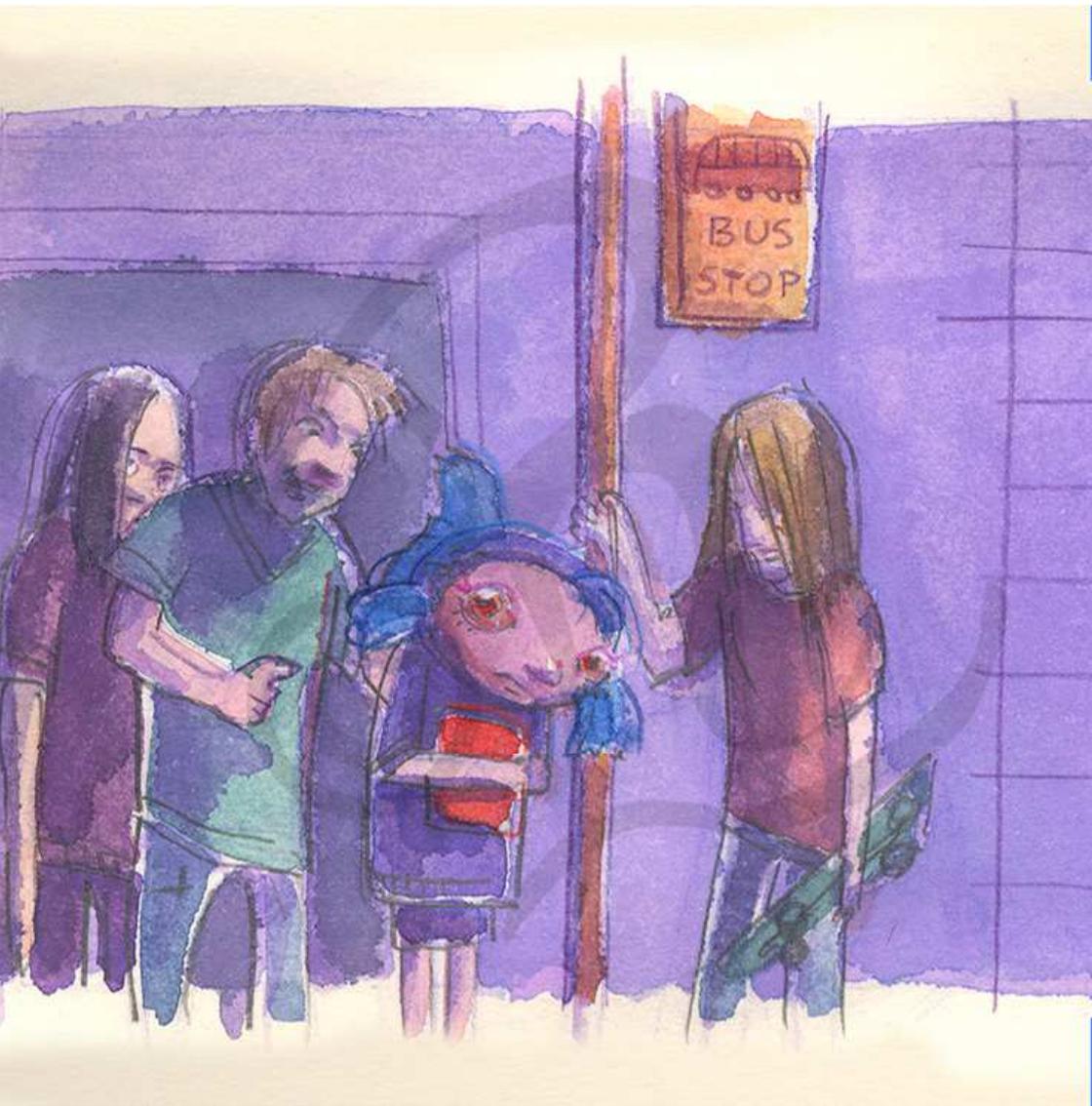
alcuni mi somigliano,

li riconosco.



Qualcuno
riconosce me!





Attraversando la città vengo
colta da vibrazioni,
richiami che mi turbano.



Tanti, troppi!
Voglio tornare a casa!



Sollievo, conforto,
un pasto caldo,
un po' di tv.

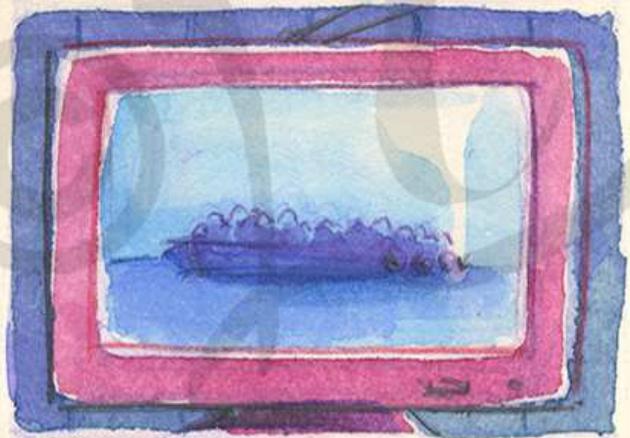
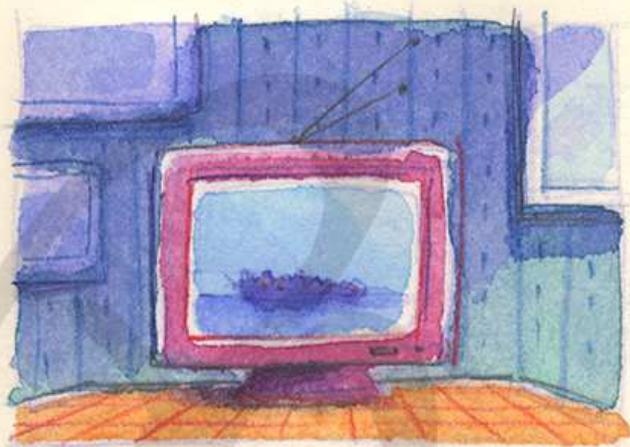


Ancora vibrazioni!
Sgomento, tristezza...



...profonda tristezza...





i m p o t e n z a !





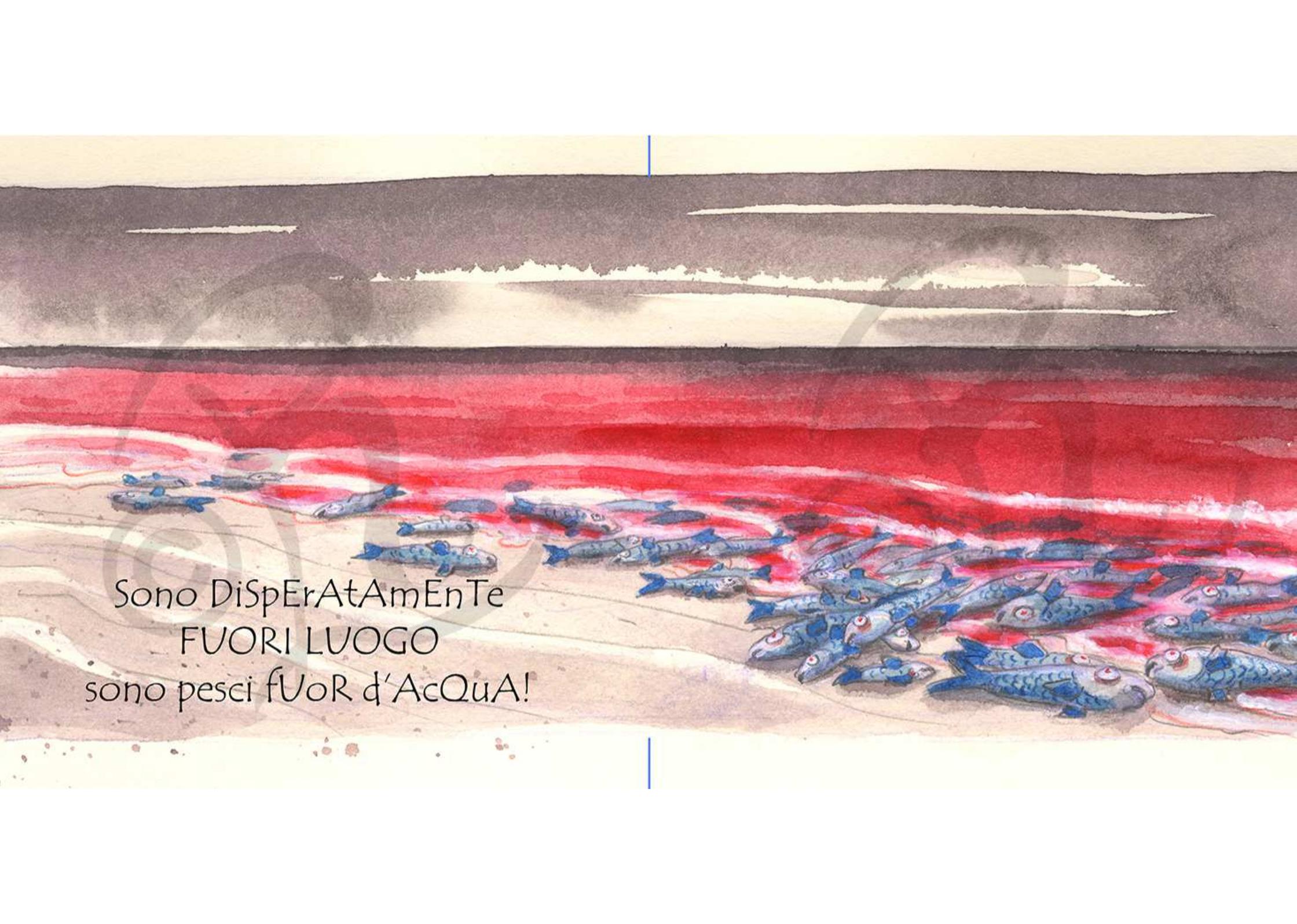
Volti spauriti, mani protese

che chiedono aiuto!





Non c'è posto per loro!



Sono DiSpErAtAmEnTe
FUORI LUOGO
sono pesci fVoR d'AcQuA!

Dedicato a coloro che
sentono le altrui vibrazioni e
silenziosamente aiutano,
sostengono chi, spaurito,
spaesato e disorientato,
è disperatamente alla ricerca
di una felicità possibile.

Dedicato a tutti
coloro che si sentono
o sono fUoRiLuOgO.

